

ALIMENTARE AUMENTO DI CAPITALE DA 13 MILIONI. LA FAMIGLIA MALGARA SALDAMENTE AL COMANDO

# Pandea, piano di rilancio «Parma è strategica»

La proprietà: investimenti e mantenimento dei livelli occupazionali

Patrizia Ginepri

Con le arie che tirano sentir parlare di prospettive di crescita e garanzie occupazionali è sempre una bella iniezione di ottimismo. La famiglia Malgara, che con la società Malgara Chiari & Forti è proprietaria del marchio Pandea (stabilimenti a Parma e Trento) riacquisterà attraverso la newco Effe H il 51% della Malgara Finanziaria che controlla la Malgara Chiari & Forti. Il restante 49% (oggi di Unicredit) verrà rilevato da una cordata di investitori privati finanziati da Intesa Sanpaolo. L'operazione è stata completata due giorni fa: il patron Giulio Malgara rilancia in questo modo l'azienda di famiglia attraverso un aumento di capitale da 13 milioni.

«Rimaniamo saldi al comando con il controllo della maggioranza - premette Mattia Malgara, che dal 2003 è alla guida dello stabilimento di Parma - l'aumento di capitale era necessario, perché negli ultimi due anni abbiamo subito perdite in un contesto davvero difficile. Però questa operazione dimostra che crediamo molto nello sviluppo di Pandea, mio padre in testa. E Parma è strategica nel nuovo piano industriale che prevede investimenti all'interno dello stabilimento, il mantenimento dei livelli occupazionali, il lancio di nuovi prodotti e la ricerca di nuovi mercati». A chi associa un piano di ristrutturazione a inevitabili tagli Malgara risponde



Pandea Mattia Malgara, in alto lo stabilimento di Parma.

**90**  
i dipendenti  
dello stabilimento di Parma.  
Complessivamente  
(con Trento) sono 300.

che, al contrario, «ci sono buone probabilità anche di un aumento della forza lavoro. Naturalmente dovremo procedere con il giusto equilibrio, ponendo attenzione ai costi, ma con grande entusiasmo e perché no ottimismo». Dal 2003 Mattia Malgara ha dato un'impronta ben precisa alla Pandea, lanciando la linea di prodotti senza glutine per celiaci: un mercato che cresce il 10%

ogni anno. In meno di 18 mesi sono stati creati un centinaio di prodotti ed è su questo know how che punterà il nuovo piano industriale: concentrarsi sullo sviluppo del core business, andando ad incrementare la quota di mercato nel settore dei prodotti senza glutine.

«In un lustro ci siamo guadagnati la leadership - spiega Malgara - e il segmento, partendo da zero nel 2005 ha contribuito quest'anno con un fatturato di 8 milioni e con la previsione di raggiungere i 10 milioni nel 2011». E restando in tema di fatturato lo stabilimento Pandea di Parma è passato dai 6 milioni del 2003 ai 16 del 2010, mentre nel 2011 è prevista una crescita a 20 milioni. Non solo. «Il piano di rilancio da qui al 2015 - precisa Malgara - si pone l'obiettivo di raggiungere quota 30 milioni». Complessivamente il business plan elaborato prevede che il giro d'affari cresca dai 40 milioni stimati per il 2010 fino ai 60-70 milioni del 2015. Il margine operativo lordo dovrebbe invece salire dai 5 milioni di quest'anno ai 10 milioni di fine piano.

I prodotti del medical food Pandea (anche attraverso i marchi Cell, Oplà che bontà, Liberi di mangiare) hanno una quota di mercato del 15% nella grande distribuzione e del 5% nelle farmacie. E a proposito di mercati, oltre il 50% del fatturato di Pandea è realizzato all'estero, in Europa, Nord America e Australia. ♦

INNOVAZIONE DUE GIORNATE DI OPEN HOUSE



Tme All'open house anche il presidente della provincia Bernazzoli.

## Tme, la ricerca porta l'espresso italiano nel mondo

Annarita Cacciamani

Con più di 400 clienti in tutto il mondo la Tme, con sede a Fidenza, è una delle 4 aziende leader mondiali nella produzione di impianti di confezionamento del caffè in tutti i suoi formati, dalle capsule, alle cialde ai pacchetti sottovuoto. E la sua crescita continua. Ieri e giovedì la società ha aperto le sue porte per presentare e inaugurare una nuova e innovativa macchina, interamente progettata dall'ufficio tecnico interno, per confezionare qualsiasi tipo di capsula. Si inserisce il caffè in grani e ne esce una capsula pronta per essere utilizzata. Il procedimento è totalmente automatico. «Questo impianto si basa su una tecnologia innovativa, frutto di anni di lavoro e di ricerca - spiega l'amministratore delegato Claudia Merli - . Consentirà alle grandi torrefazioni di produrre caffè a ritmo elevatissimo e con un basso costo di manutenzione e l'utente finale potrà gustare un vero espresso italiano in qualunque parte del mondo. Il nuovo im-

pianto produce circa 240 capsule al minuto e stiamo lavorando per arrivare a 400».

Un occhio di riguardo poi è stato rivolto anche all'ambiente dato che il materiale che non viene utilizzato per la confezione viene automaticamente raccolto in appositi contenitori e può essere riciclato. «Durante i due giorni di open house - continua la Merli - abbiamo ricevuto la visita delle più famose aziende produttrici di caffè e di imprenditori provenienti da tutto il mondo. Vendiamo, infatti, i nostri impianti dappertutto e stiamo investendo molto, da un lato sui mercati di Brasile, Cina e India, i paesi emergenti, dall'altro su ricerca e innovazione tecnologica per offrire macchine sempre più efficienti e affidabili».

In questi due giorni anche le autorità locali hanno fatto visita alla Tme. Giovedì hanno visitato lo stabilimento il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli, il vicesindaco di Fidenza Stefano Tanzi e l'assessore alle Attività produttive Paolo Merli, ieri il sindaco Mario Cantini. ♦

DUE GIORNI A REGGIO

## Parmigiano Reggiano: summit sull'export

Due giorni di vero e proprio summit sulle esportazioni al Consorzio del Parmigiano-Reggiano, con protagonisti tutti gli incaricati e le agenzie che rappresentano il prodotto al di fuori dei confini nazionali.

Il confronto promosso da Primo (Parmigiano-Reggiano international marketing organisation) si è incentrata sulle dinamiche distributive del Parmigiano-Reggiano, sulle strategie di comunicazione, ma anche sulle azioni di vigilanza e di tutela sul corretto uso del marchio e della denominazione Parmigiano-Reggiano soprattutto per contrastare il fenomeno della contraffazione.

«L'incidenza delle esportazioni - sottolinea il presidente Giuseppe Alai - sta crescendo di anno in anno nel collocamento del prodotto, con un trend molto positivo che siamo da tempo impegnati a rafforzare con iniziative ed investimenti specifici che riguardano anche il ritiro di forme appositamente destinate alle promozioni sui mercati esteri. Mettere a confronto i nostri referenti per questi stessi mercati rappresenta dunque una condizione essenziale per affinare e rendere più efficaci tutte le strategie di comunicazione, promozione e tutela, consentendo agli esportatori di operare con un supporto incisivo in queste aree che presentano ancora forti margini di espansione».

All'evento hanno partecipato, oltre al presidente e al direttore del Consorzio, Leo Bertozzi, tutti i componenti il comitato esecutivo e referenti del Consorzio per Stati Uniti, Canada, Europa settentrionale, Spagna, Russia, Regno Unito, Giappone e Francia. ♦

UPI PRESENTATO LO STUDIO REALIZZATO DAL GRUPPO DI RICERCA GUIDATA DA ANDREI

## L'impresa etica ora ha un modello

Pier Luigi Marchini

L'impiego di valori etici nella conduzione dell'attività di impresa rappresenta oggi una prospettiva d'azione indispensabile per garantire uno sviluppo economico sostenibile per l'intera collettività. A questo proposito, un contributo di assoluto rilievo a livello nazionale sul tema è stato realizzato da un gruppo di ricercatori della facoltà di Economia dell'Università di Parma, delle Univer-

sità di Siena e Trento, coordinati dal professor Paolo Andrei e dal professor Michele Andreus, che ha elaborato un documento di ricerca contenente alcune proposte e suggerimenti utili alla realizzazione di una corretta rendicontazione socio-ambientale nei gruppi aziendali. Il documento è stato presentato ieri nella sede dell'Unione Parmense degli Industriali, sotto il cui patrocinio si è svolta l'iniziativa. Lo studio è stato realizzato nell'ambito di una ini-



Palazzo Soragna Un momento dell'incontro.

ziativa di ricerca promossa da Gbs, organismo di riferimento a livello nazionale rappresentato ieri da Carlo Luisson.

«Per le imprese - ha premesso Cesare Azzali, direttore dell'Upi - è ormai imprescindibile sviluppare la propria gestione in modo sostenibile con riferimento all'ambiente circostante e nei rapporti con i propri stakeholders. E proprio nei confronti di questi ultimi deve essere effettuata una piena rappresentazione delle attività che le società compiono a fini sociali». Paolo Andrei, ordinario di economia aziendale ha precisato presupposti e caratteristiche che stanno alla base dello studio. «Le finalità della ricerca si pongono l'obiettivo di fornire ai gruppi aziendali un modello

di riferimento per la realizzazione di una rappresentazione socio-ambientale dell'attività sviluppata, al fine di promuovere una rappresentazione che abbia alla propria base principi di trasparenza, chiarezza, comparabilità ed esplicitazione delle scelte effettuate». Un elemento fondamentale - ha specificato Caterina Pesci dell'Università di Parma - è la corretta definizione dell'area di riferimento». Altro aspetto rilevante è la coerente descrizione dell'identità aziendale. Anna Petruzzello e Katia Furlotti dell'Università di Parma hanno spiegato che i gruppi devono chiarire ad inizio documento missione e valori di riferimento, struttura di governance e linee strategiche di intervento del gruppo». ♦

ASCOM LA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI

## Addio Mud, ma Sistri ha problemi di gioventù

Antonella Del Gesso

Modello unico di dichiarazione ambientale, addio. Dal 1° gennaio per le aziende cambierà definitivamente il sistema di tracciabilità dei rifiuti. Entrerà infatti in vigore Sistri, una specie di «occhio» del Grande Fratello che lo Stato ha introdotto in sostituzione

ne della vecchia modalità cartacea nell'ottica di controllare in modo più puntuale la movimentazione dei rifiuti speciali lungo la filiera.

All'Ascom Parma si è svolto un seminario di approfondimento: «Compito dell'associazione è accompagnare le imprese dalla fase sperimentale del 2010 a quella definitiva. Si tratta di un grande cam-

biamento che, se a regime porterà benefici, adesso sta comportando difficoltà di applicazione», sottolinea Massimiliano Spaggiari, responsabile Cat di Ascom.

Come funziona il Sistri lo spiega Tania Tellini dello Studio di consulenza Sas: «Prevede l'utilizzo di una chiavetta Usb, che gli iscritti avranno ritirato alla Camera di commercio, che contiene il software necessario al funzionamento del sistema e una firma digitale e, nel caso dei trasportatori, l'installazione sui mezzi di una black box», un dispositivo di localizzazione satellitare che garantisce la tracciabilità del carico.

L'obbligo di usare il sistema è per tutti (e solo) coloro che oggi sono tenuti alla presentazione del Mud. Ad esempio chi tratta rifiuti pericolosi; chi produce scarti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, artigianali e da attività di recupero e smaltimento rifiuti, da depurazione delle acque e abbattimento fumi; chi si occupa di trasporto o smaltimento dei residui.

Sistri consentirà una riduzione del danno ambientale e apporterà col tempo anche benefici alle imprese: superato il «rodaggio», la semplificazione delle procedure (addio a formulario di identificazione dei rifiuti, registro di carico e scarico e Mud) permetterà, infatti, una diminuzione dei costi. ♦

ICT CONVEGNO ALL'UPI IL 1° DICEMBRE

## Nuovi servizi informatici a supporto del business

La crescente esigenza da parte delle imprese di disporre di nuovi servizi informatici a supporto del business stanno apportando profondi cambiamenti nell'Ict. Il mercato evolve verso soluzioni «as a Service» (per software, infrastrutture, piattaforme) dove si paga solo per le risorse che vengono impiegate. Su questo tema Upi e Già, in collaborazio-

ne con Unict e Giaict hanno organizzato un convegno in programma a Palazzo Soragna mercoledì alle 9. In una tavola rotonda si confronteranno alcuni tra i più importanti fornitori di tecnologia a livello mondiale e locale (Google enterprise, Microsoft, Telecom Italia, BtEnia, Oracle), esperti di diritto informatico e Ict managers. ♦

## InBreve

CREDITORI

### Parmalat, sale il capitale sociale

Con il procedimento di accreditamento delle azioni ai creditori di Parmalat, il capitale sociale del gruppo è aumentato di 60.932 euro, passando da 1.732.806.471 a 1.732.867.403 euro. L'aumento è dovuto all'esercizio di 60.932 warrant.

MARTEDI' 30

### Cepim, delegazione turca in visita

Visita del Governatore della provincia di Mersin, in Turchia, all'Interporto di Parma martedì. Tra le finalità, il consolidamento delle relazioni che da 2 anni Cepim intrattiene con uno tra i maggiori hub portuali della Turchia.

### DOTTORI COMMERCIALISTI Tariffa professionale, focus lunedì

L'Unione giovani dottori commercialisti ed esperti contabili ha promosso un incontro lunedì 29 alle 15 (centro congressi Cavagnari) sulla nuova tariffa professionale.



PER VENIRE IN BANCA PUOI PRENDERE  
L'AUTOBUS, IL PC O IL CELLULARE.

SCOPRI L'OFFERTA MULTICANALE CHE TI OFFRE  
SERVIZI TRAMITE INTERNET, TELEFONO E CELLULARE.

MESSAGGIO PROMOZIONALE. TASSI E CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE AL PRESENTE SERVIZIO SONO RIPORTATI  
SUI FOGLI INFORMATIVI DISPONIBILI PRESSO LE FILIALI O SU WWW.CARIPARMA.IT



APERTI AL TUO MONDO.